

COMUNE DI CONTA'

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2026-2027
E DOCUMENTI ALLEGATI

ORGANO DI REVISIONE

Nome	ALESSANDRO	Cognome	DEMAGRI
Indirizzi	38023 CLES (TN) – Via Tiberio Claudio, 18		
Telefono	+39 0463 423319	Fax	+39 0463 424639
Posta elettronica	a.demagri@bdscommercialisti.it		
P.E.C.	alessandro.demagri@pec.odctrento.it		

L'ORGANO DI REVISIONE

Premessa

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2024.

Il presente documento tiene conto delle norme emanate fino alla data odierna.

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno condiviso l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale. In caso di proroga dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 dei comuni, la medesima proroga troverà applicazione anche per i comuni e le comunità della Provincia Autonoma di Trento, autorizzando per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 18/01/2024

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2026-2027

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2026-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2026-2027, del Comune di Contà che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cles, 16/01/2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Demagri dott. Alessandro

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2025-2026	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2024-2025-2026	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2025-2026	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	21
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	21
B) SPESE	22
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	22
Spese per acquisto beni e servizi..... Errore. Il segnalibro non è definito.	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di riserva di cassa.....	24
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	24
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
INDEBITAMENTO.....	28
PNRR	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI.....	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Contà nominato con delibera consiliare n. 29 del 30/11/2022.

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 10/01/2025 lo Schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2026-2027, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 158 in data 11/12/2024 completo degli allegati disposti dalla Legge e necessari per l'espressione del parere.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 11/12/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2026-2027;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Contà registra una popolazione al 01.01.2024, di n 1.403 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

L'Ente non è in piano di riequilibrio¹.

¹ Per gli enti in piano di riequilibrio si segnala la Sentenza della Corte costituzionale n. 224 depositata in data 22 dicembre 2023 che dichiara l'illegittimità del comma 1 dell'art. 43 Decreto-legge n. 133 del 2014 “nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa”.

Sul tema l'Osservatorio del Ministero dell'Interno ha emanato un atto di indirizzo in data 7 ottobre 2024 che prevede che: “Per effetto della pronuncia di illegittimità della Corte costituzionale n. 224 del 2023 - che ha configurato le anticipazioni dal “Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali” quali anticipazione di liquidità - le amministrazioni territoriali che abbiano utilizzato dette anticipazioni dal fondo di rotazione non per riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza bensì a copertura dei debiti fuori bilancio e per la riduzione del disavanzo, sono tenuti a provvedere ad un graduale risanamento del deficit, facendo ricorso a coperture alternative rispetto a quelle originariamente apposte sulla base dell'art. 43 (ora dichiarato non conforme a Costituzione nei termini indicati dalla citata sentenza n. 224) e, nel frattempo, resesi eventualmente disponibili, in modo, comunque, coerente con l'esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l'intero periodo di risanamento. Devono ritenersi interessati alle operazioni di rimodulazione delle risorse di propria competenza quegli enti ancora in procedura di riequilibrio alla data del deposito della sentenza n. 224 del 2023; non anche gli enti per i quali il piano di risanamento del

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente alla data di redazione della presente relazione ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rispettato il termine del 31.12.2024 per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati i tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018 salvo la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 92 del 25/06/2024, ha espresso parere con verbale del 11/06/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n.1 del 16.01.2025, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

deficit si sia, medio tempore, esaurito (art. 243-quater, comma 6, TUEL)."

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 di data 20/06/2024 il Rendiconto per l'esercizio 2023.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2023:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	1.048.923,35
di cui:	
a) Fondi vincolati	158.545,20
b) Fondi accantonati (FCDE)	137.410,75
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	752.967,40
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.048.923,35

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al Fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023
Disponibilità	751.054,20	618.034,75	720.678,45
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'entità della cassa al 31.12.2023, alla data della presente relazione, risulta di Euro 720.678,45 di cui cassa vincolata Euro 325.657,80 per anticipo ricevuto su opera finanziata dal PNRR.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare, in ogni momento, l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2026-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	46.547,00	36.450,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.993.001,79	-	-	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	284.603,00	-	-	-
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	385.500,00	395.100,00	395.000,00	395.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.090.045,00	980.862,00	885.968,00	875.968,00
<i>Entrate extratributarie</i>	702.477,00	653.067,00	639.202,00	634.829,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	1.634.900,00	641.900,00	437.374,00	297.374,00
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	886.616,00	836.616,00	836.616,00	836.616,00
TOTALE	4.949.538,00	3.757.545,00	3.444.160,00	3.289.787,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.273.689,79	3.793.995,00	3.444.160,00	3.289.787,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.177.499,00	1.970.165,00	1.827.901,00	1.820.485,00
	di cui già impegnato		69.438,93	8.492,02	6.632,11
	di cui fondo pluriennale vincolato	36.450,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.864.351,79	641.900,00	437.374,00	297.374,00
	di cui già impegnato		6.868,11	6.868,11	5.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	95.223,00	95.314,00	92.269,00	85.312,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	886.616,00	836.616,00	836.616,00	836.616,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7.273.689,79	3.793.995,00	3.444.160,00	3.289.787,00
	di cui già impegnato		76.307,04	15.360,13	11.632,11
	di cui fondo pluriennale vincolato	36.450,00	-	-	-
Generale delle spese	previsione di competenza	7.273.689,79	3.793.995,00	3.444.160,00	3.289.787,00
	di cui già impegnato*		76.307,04	15.360,13	11.632,11
	di cui fondo pluriennale vincolato	36.450,00	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non si verifica la fattispecie.

NB: Il Bilancio di Previsione 2025-2026-2027 NON prevede utilizzo di Avanzo di amministrazione.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi ed evidenziare eventuali ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma. Alla data di redazione del Preventivo il FPV in parte capitale non è stato aggiornato per mancanza di dati, verrà ricostituito in sede di riaccertamento ordinario.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	36.450,00 €
FPV di parte corrente applicato	36.450,00 €
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00 €
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00 €
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00 €
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00 €
FPV corrente:	0,00 €
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	0,00 €
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00 €
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00 €
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00 €
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00 €
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00 €
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00 €
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00 €

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

	Importo
Fonti di finanziamento FPV	
Entrate correnti vincolate	0,00 €
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	36.450,00 €
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00 €
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00 €
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00 €
Totale FPV entrata parte corrente	36.450,00 €
Entrata in conto capitale	0,00 €
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00 €
Totale FPV entrata parte capitale	0,00 €
TOTALE	36.450,00€

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2025
<i>Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento (alla data di redazione del bilancio preventivo)</i>	496.958,66
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	629.340,43
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.432.595,75
<i>Entrate extratributarie</i>	1.072.308,14
<i>Entrate in conto capitale</i>	4.095.643,20
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
<i>Accensione prestiti</i>	250.000,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.058.912,31
TOTALE TITOLI	8.538.799,83
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.035.758,49

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2025
<i>Spese correnti</i>	2.498.946,49
<i>Spese in conto capitale</i>	4.116.632,03
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
<i>Rimborso di prestiti</i>	183.659,94
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	250.000,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.164.234,51
TOTALE TITOLI	8.213.472,97
SALDO DI CASSA	822.285,52

*il saldo di cassa comprende il Fondo di Riserva di Cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare, in ogni momento, l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziarie con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per euro 61.923,37 relativa a fondi PNRR.

L'art. 6 co.1 del D.L. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

L'art.6 co. 2 del DI 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si rammenta che i revisori già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 sono tenuti a riportare nei loro verbali, per lo meno in quelli relativi alle verifiche trimestrali, i controlli sui tempi di pagamento e sulla dinamica dei flussi di cassa e dovranno, quindi, anche verificare che gli enti abbiano predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede, nel triennio 2025-2027, transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale, costituite da operazioni di permuta immobiliare.

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				496.958,66
<i>Entrate correnti di natura tributaria,</i>	234.240,43	385.500,00	619.740,43	629.340,43
<i>Trasferimenti correnti</i>	451.733,75	1.090.045,00	1.541.778,75	1.432.595,75
<i>Entrate extratributarie</i>	419.241,14	702.477,00	1.121.718,14	1.072.308,14
<i>Entrate in conto capitale</i>	3.453.743,20	1.634.900,00	5.088.643,20	4.095.643,20
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	
<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	222.296,31	886.616,00	1.108.912,31	1.058.912,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.781.254,83	4.949.538,00	9.730.792,83	9.035.758,49
<i>Spese correnti</i>	597.220,49	2.177.499,00	2.774.719,49	2.482.446,49
<i>Spese in conto capitale</i>	3.504.732,03	3.864.351,79	7.369.083,82	4.116.632,03
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	
<i>Rimborso di prestiti</i>	88.345,94	95.223,00	183.568,94	183.659,94
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	327.618,51	886.616,00	1.214.234,51	1.164.234,51
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.517.916,97	7.273.689,79	11.791.606,76	8.196.972,97
FONDO DI RISERVA DI CASSA				16.500,00
SALDO DI CASSA				822.285,52

3. Verifica equilibrio corrente anni 2025-2026-2027

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	36.450,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.029.029,00	1.920.170,00	1.905.797,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.970.165,00	1.827.901,00	1.820.485,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	95.314,00	92.269,00	85.312,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso di prestiti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non sono previste entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci

dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1° le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
IMIS Imposta da attività di liquidazione e accertamenti anni precedenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tassa concorso	100,00	0,00	0,00
Fondo ex. Art.12 comma 2 D.L.193/2016 richiedenti protezione internazionale	100,00	100,00	100,00
Sanzioni per violazioni del Codice della Strada	3.000,00	3.000,00	2.500,00
Proventi lotti legname	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti dal Ministero per spese consultazioni elettorali	8.500,00	8.500,00	8.500,00
TOTALE	27.200,00	27.100,00	26.600,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Rimborso spese indennità missione amministratori	500,00	500,00	500,00
Spese elezioni rinnovo consiglio comunale	4.000,00	0,00	0,00
Lavoro straordinario per consultazioni elettorali	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Spese commissioni per concorsi e prove	100,00	0,00	0,00
Spese liti ed atti a difesa Comune	3.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese contrattuali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Acquisto di servizi per servizio demografico ed elettorale	5.000,00	4.000,00	4.000,00
Versamento sul fondo forestale per migliorie boschive	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Quota dei proventi delle violazioni del codice della strada art.142 comma 12 BIS spettante alla PAT	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi manifestazioni culturali	500,00	500,00	500,00

Nel bilancio sono inoltre previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

Altre entrate	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
trasferimenti per investimenti	0,00	0,00	0,00
anticipazioni di Tesoreria			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Altre spese	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
spese di investimento	0,00	0,00	0,00
restituzione anticipazioni di Tesoreria			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

SQUILIBRIO	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
SQUILIBRIO	7.200,00	200,00	700,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Fondo pluriennale vincolato	36.450,00		
Titolo 1	395.100,00	395.000,00	395.000,00
Titolo 2	980.862,00	885.968,00	875.968,00
Titolo 3	653.067,00	639.202,00	634.829,00
Titolo 4	641.900,00	437.374,00	297.374,00
Titolo 5			
Titolo 6			
Titolo 7	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 9	836.616,00	836.616,00	836.616,00
Totale entrate finali	3.793.995,00	3.444.160,00	3.289.787,00

SPESE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Titolo 1	1.970.165,00	1.827.901,00	1.820.485,00
Titolo 2	641.900,00	437.374,00	297.374,00
Titolo 3			
Titolo 4	95.314,00	92.269,00	85.312,00
Titolo 5	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 7	836.616,00	836.616,00	836.616,00
Totale spese finali	3.793.995,00	3.444.160,00	3.289.787,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Osservazioni:

L'Ente ha predisposto la Nota integrativa secondo quanto previsto dalla normativa.

Per quanto riguarda:

- punto c) si rileva che l'Ente non ha utilizzato quota di avанzo vincolato o accantonato;
- punto d) si rileva che l'Ente non ha fatto ricorso al debito per finanziare spese e l'elenco degli interventi finanziati con risorse disponibili è incluso negli allegati al bilancio;
- punto f) non ricorre la fattispecie;
- punto g) non ricorre la fattispecie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2025-2026-2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (schema di documento semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti) come previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale unitamente al bilancio di previsione con deliberazione numero 158 del 11/12/2024, la nota di aggiornamento al DUP così approvata costituisce il DUP.

7.2.2. Razionalizzazione della spesa

Il disegno di Legge di bilancio 2025 all'art.104 al comma 1 stabilisce che i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Inoltre, al comma 4 viene disciplinato il contributo alla finanza pubblica dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e Bolzano. Specificando che il contributo delle provincie autonome di Trento e di Bolzano è determinato considerando anche gli enti locali dei rispettivi territori.

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige afferma all'art. 79 che il sistema territoriale regionale integrato, concorre, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, di perequazione e di solidarietà e all'esercizio dei diritti e dei doveri dagli stessi derivanti, nonché all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige le provincie hanno competenza legislativa in materia di finanza locale in considerazione dell'art. 80 dello Statuto speciale.

Considerato inoltre, che ai sensi dell'art. 8 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 "La Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi."

Ad oggi, il protocollo d'intesa per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, non prevede alcuna indicazione circa la razionalizzazione della spesa. Alla luce delle nuove disposizioni a livello nazionale, si attende dunque un ridisegno delle disposizioni in materia nel corso del 2025.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Equilibri di finanza pubblica

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2025-2026-2027

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2026-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef: non istituita.

TARI: Non ricorre la fattispecie.

I.M.I.S.:

Esercizio 2024 Prev.	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
370.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	2023	2023	2024	2025	2026	2027
ICI da attività di verifica e controllo		-				
IMU da attività di verifica e controllo		-				
IMIS da attività di verifica e controllo	5.100,00	29.627,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TASI	-	-		-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-		-	-	-
TARI	-	-		-	-	-
TOSAP	-	-		-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-		-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-		-	-	-
TOTALE	5.100,00	29.627,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	-	-		11.986,00	11.986,00	11.986,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2026-2027 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tre le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	15.185,84		15.185,84
2024 (prev. assest)	30.000,00		30.000,00
2025	30.000,00		30.000,00
2026	30.000,00		30.000,00
2027	30.000,00		30.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	2025	2026	2027
Sanzioni ex art. 208 co. 1 cds	500,00	500,00	500,00
Sanzioni ex art. 142 co. 12bis cds	3.000,00	3.000,00	2.500,00
Totale sanzioni	3.500,00	3.500,00	3.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Le somme sono destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	2025	2026	2027
Fitti attivi e canoni patrimoniali	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Canoni locazione	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Totale proventi dei beni	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.464,00	4.464,00	4.464,00
Percentuale fondo (%)	10,63%	10,63%	10,63%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2025	2025	
Servizio acquedotto	39.500,00	39.500,00	100,00%
Servizio fognatura	20.500,00	20.500,00	100,00%
Servizio depurazione	84.000,00	84.000,00	100,00%
TOTALE	144.000,00	144.000,00	100,00%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025	Previsione Entrata 2026	FCDE 2026
Servizio acquedotto	39.500,00	7.629,00	39.500,00	7.629,00	39.500,00	7.629,00
Servizio fognatura	20.500,00	2.766,00	20.500,00	2.766,00	20.500,00	2.766,00
Servizio depurazione	84.000,00	6.627,00	84.000,00	6.627,00	84.000,00	6.627,00
TOTALE	144.000,00	17.022,00	144.000,00	17.022,00	144.000,00	17.022,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 156 e 157 del 11/12/2024, allegate al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100%.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

Per la suddivisione delle spese per missioni e programmi, vedasi apposita stampa allegata al Bilancio 2025-2026-2027.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025-2026-2027 per macro aggregati di spesa è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione def. 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101	redditi da lavoro dipendente	630.102,00	625.887,00	586.437,00	586.437,00
102	imposte e tasse a carico ente	46.629,00	43.277,00	43.277,00	43.277,00
103	acquisto beni e servizi	1.102.371,00	982.485,00	927.488,00	919.288,00
104	trasferimenti correnti	184.013,00	108.560,00	101.060,00	100.060,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	808,00	717,00	624,00	600,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive	21.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	altre spese correnti	192.576,00	207.239,00	167.015,00	168.823,00
TOTALE		2.177.499,00	1.970.165,00	1.827.901,00	1.820.485,00

Spese di personale

Nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige la competenza in materia di contenimento della spesa del personale è rimessa alle Province di Trento e di Bolzano.

In Provincia di Trento tali disposizioni sono attualmente regolate dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, dalla L.P. 27/2010, art. 8 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726 dd. 28.04.2023 "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni".

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2025, sottoscritto il 18.11.2024 non ha innovato la disciplina contenuta nei protocolli previgenti e pertanto attualmente non vi sono indicazioni riguardanti un possibile mutamento o peggioramento sostanziale dei vincoli organicamente contenuti nella deliberazione della Giunta provinciale 726/2023.

E' pertanto confermata la possibilità per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019 e, nei comuni che non raggiungono lo standard di personale definito d'intesa tra Provincia e il Consiglio delle Autonomie, nel limite previsto da tale intesa.

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". Il Comune di Contà sulla base della tabella della deliberazione della Giunta Provinciale n. 592 del 16.04.2021 ha come dotazione standard n. 10 persone e pertanto la spesa del personale e relative assunzioni sono state fatte in funzione della dotazione standard, verificata la sostenibilità economica teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

L'ente ha inoltre rispettato quanto previsto dal Regolamento regionale in merito alle indennità di carica e dei gettoni di presenza di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2022 n. 26.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

In Provincia di Trento non sono previsti limiti di spesa per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma. Gli stessi devono essere conferiti secondo le disposizioni contenute nella L.P. 23/1990 e dal regolamento comunale.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

Nel corso del triennio di riferimento l'ente non prevede di conferire incarichi di collaborazione, ad esclusione di quelli previsti per legge, quali ad esempio incarichi quali membri di commissioni di concorso.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP al PNRR (*si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR*)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

Capitolo	Descrizione capitolo	%					
		FONDO (100- %media)	PREVISIONI ENTRATE ANNO 2025	Importo minimo Fcdde	anno 2025 (100%)	anno 2026 (100%)	anno 2027 (100%)
38 ICI-IMU-IMIS da attività accer	79,91000%	15.000,00	11.986,00	11.986,00	11.986,00	11.986,00	11.986,00
316 SANZIONI	26,34000%	10.000,00	2.634,00	2.634,00	2.371,00	2.371,00	2.371,00
405 ACQUEDOTTO	19,31000%	39.500,00	7.629,00	7.629,00	7.629,00	7.629,00	7.629,00
410 FOGNATURA	13,49000%	20.500,00	2.766,00	2.766,00	2.766,00	2.766,00	2.766,00
415 DEPURAZIONE	0,79000%	84.000,00	6.627,00	6.627,00	6.627,00	6.627,00	6.627,00
441 RETTE ASILO NIDO	15,89000%	96.000,00	15.251,00	15.251,00	14.298,00	14.298,00	14.298,00
490 FITTI ATTIVI	15,94000%	28.000,00	4.464,00	4.464,00	4.464,00	4.464,00	4.464,00
740 PASTI MENSA MATERNA	19,25000%	13.000,00	2.502,00	2.502,00	2.309,00	2.117,00	
totale		306.000,00	53.859,00	53.859,00	52.450,00	52.258,00	

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023 e nello specifico quello della media semplice.
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli;
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- che l'Ente non si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2025 - € 10.000,00 pari allo 0,517% delle spese correnti;

anno 2026 - € 10.000,00 pari allo 0,547% delle spese correnti;

anno 2027 - € 10.000,00 pari allo 0,549% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 non presenta debiti scaduti oltre i 30 giorni. L'indicatore di tempestività dei pagamenti, seppur positivo nel IV trimestre, presenta un tempo medio ponderato di pagamento di 41 giorni, quindi in sede di rendiconto verrà istituito il FGDC pari al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), essendo il ritardo medio di 11 giorni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali al dirigente responsabile, avendo conferito incarichi di P.O. in corso d'anno ed in considerazione del fatto che il 2024 è stato un anno in cui il servizio finanziario ha subito assenze del personale impiegatizio, per lunghi periodi di tempo, senza poter sostituire il personale. Comunque si tratta di un ritardo contenuto.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2025 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa: in particolare si segnala che durante il 2024 il ritardo medio di 11 giorni è stato determinato dalle non pianificabili assenze del personale addetto alle liquidazioni delle fatture, causa malattia.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2024 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- a Trentino Riscossioni SpA: riscossione delle entrate tributarie e delle entrate patrimoniali;
- al Consorzio dei Comuni Trentini S.C.: servizio di assistenza, manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva, il servizio hosting ed il servizio di manutenzione sistematica della piattaforma ComunWeb; servizio whistleblowing; servizio di responsabile della protezione dei dati (RPD) e di consulenza privacy; servizio di pubblicazione di n. 3 e-services sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) in conformità ai requisiti previsti dalla Misura 1.3.1 del PNRR; servizio di gestione centralizzata degli stipendi;
- a Trentino Digitale SpA: servizio gestione videoconferenza sedute organi collegiali, SGF sistema gestione fatture elettroniche passive, supporto piattaforma E-PROCUREMENT PAT per gestione gare ad invito per l'affido di LL.PP., peci massive medium, G-Suite google workspace-servizi di assistenza e gestione continuativa, PagoPA, servizio di accompagnamento e supporto ai Comuni per il monitoraggio degli avvisi PNRR sulla missione M1C1; servizio integrazione con la piattaforma di identità digitale CIE secondo lo standard OpenID Connect “estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitali SPID/CIE.

Per gli anni 2025 – 2026 - 2027, l'Ente prevede di esternalizzare analoghi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2025-2026-2027:

	Trentino Riscossioni SpA	Consorzio dei Comuni	Trentino Digitale SpA
Per contratti di servizio	2.000,00	9.000,00	3.800,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	2.000,00	9.000,00	3.800,00

Tutti gli organismi partecipati, hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2023.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate:

L'ente non ha in essere e in previsione la concessione di finanziamenti nei confronti di organismi partecipati.

Nessun organismo partecipato, ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice civile e/o all'art. 2482-ter del Codice civile.

Riduzione compensi CDA:

Non sussiste il caso.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

Accantonamento a copertura di perdite:

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2022, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche:

L'Ente ha adottato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", la deliberazione del Consiglio comunale n. 42 di data 17 dicembre 2024 quale Atto ricognitivo delle partecipazioni possedute dal Comune in società per azioni e società consorili già nella disponibilità dell'Ente alla data del 31.12.2023.

Detto provvedimento, corredata degli allegati, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2025, 2026 e 2027 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	641.900,00	437.374,00	297.374,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		641.900,00	437.374,00	297.374,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2025, 2026 e 2027 sono finanziate come segue:

RISORSE	2025	2026	2027
avanzo d'amministrazione	-		
avanzo di parte corrente (margini corrente)	-	-	-
alienazione di beni	-	-	-
contributi per permesso di costruire	30.000,00	30.000,00	30.000,00
saldo positivo partite finanziarie	-	-	-
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	611.900,00	407.374,00	267.374,00
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui	-		
fpv			
prestiti obbligazionari	-		
leasing	-		
altri strumenti finanziari	-		
altre risorse non monetarie	-		
totale	641.900,00	437.374,00	297.374,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2025-2026-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Spesa per mobili e arredi

Non sono previste rilevanti spese per l'acquisto di mobili e arredi.

Si fa presente comunque che la normativa provinciale e nello specifico il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 elimina il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi tenuto conto che il contenimento della spesa viene perseguito con gli strumenti del Piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha in previsione l'acquisto di immobili nel triennio 2025-2026-2027.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'Ente, per il triennio 2025-2026-2027, non ha previsto entrate derivanti dall'indebitamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	297,41	208,00	117,00	24,00	0,00
entrate correnti	1.964.723,00	1.976.928,00	2.029.029,00	1.920.170,00	1.905.797,00
% su entrate correnti	0,02%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	297,41	208,00	117,00	24,00	0,00
Quota capitale	13.664,13	13.755,00	13.846,00	10.801,00	3.844,00
Totale fine anno	13.961,54	13.963,00	13.963,00	10.825,00	3.844,00

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	870.588,47	775.456,34	680.234,22	584.920,22	492.651,22
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	13.664,13	13.754,12	13.846,00	10.801,00	3.844,00
Estinzioni anticipate (-)	81.468,00	81.468,00	81.468,00	81.468,00	81.468,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	775.456,34	680.234,22	584.920,22	492.651,22	407.339,22

A partire dal 2018 e per 10 anni, fra le spese del Titolo 4° "Rimborso di prestiti", viene iscritta a bilancio la spesa di € 81.468,00 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'ente NON ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:
anno 2025 - € 10.000,00 pari allo 0,517% delle spese correnti;

anno 2026 - € 10.000,00 pari allo 0,547% delle spese correnti;

anno 2027 - € 10.000,00 pari allo 0,549% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 16.500,00

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 53.859,00 per l'anno 2025;
- euro 52.450,00 per l'anno 2026;
- euro 52.258,00 per l'anno 2027;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario: media semplice

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli (specificare):

Tipologie	no
Categorie	no
Capitoli	sì

- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi

accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, non è stato effettuato in quanto non vi sono contenziosi in essere alla data di redazione del presente bilancio;

- l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

E' previsto lo stanziamento a consuntivo per il ritardo medio di 11 giorni, come già trattato nel precedente paragrafo.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR seppur formalmente non abbia modificato la propria struttura organizzativa specificatamente per la realizzazione degli interventi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR, stante le ridotte dimensioni dell'Ente e del fatto che la gestione dei fondi rimane in capo al Segretario comunale ed al Responsabile del Servizio finanziario, figure apicali che gestiscono in stretta collaborazione i finanziamenti pubblici e le procedure relative.

Non sono state riscontrate situazioni di criticità negli anni pregressi.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR, in relazione soprattutto alla scarsa entità dei progetti gestiti.

A partire dal 2024 i fondi di cui alla Legge 160/2019 non sono più parte del PNRR.

Per tutti gli avvisi sulla Missione 1 Componente 1 l'Ente si è avvalso dell'assistenza di Trentino Digitale SpA.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

intervento	attivati/da attivare	Miss	Comp	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	fase di attuazione
Misura 1.4.4 – SPID CIE	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	300 gg da contrattualizzazione fornitore da fare entro 360 gg dalla notifica pec del finanziamento Prossima scadenza 25.06.2025	14.000,00	Progetto finanziato avviato nel 2024 Stato contrattualizzazione completato
Misura 1.4.3 – APP IO	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	240 gg da contrattualizzazione fornitore da fare entro 180 gg dalla notifica pec del finanziamento scadenza entro il 09.03.2025	2.663,00	Progetto da completare
Misura - 1.2 Abilitazione al Cloud	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	450 gg da contrattualizzazione fornitore da fare entro 180 gg dalla notifica pec del finanziamento	19.752,00	Progetto finanziato; incarichi affidati in corso di verifica per erogazione contributo
Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	270 gg da contrattualizzazione fornitore da fare entro 180 gg dalla notifica pec del finanziamento	79.922,00	Progetto finanziato; incarichi affidati in corso di verifica per erogazione contributo
Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	180 gg da contrattualizzazione fornitore da fare entro 90 gg dalla notifica pec del finanziamento . Prossima scadenza 01.10.2025	10.172,00	Progetto finanziato avviato nel 2024 con affidamento incarico. Stato contrattualizzazione completato
Misura 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici – Notifiche digitali	ATTIVATO	1	4	Investimento 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	240 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore Prossima scadenza 14.03.2025	23.143,00	Progetto da avviare nei termini

MISURA M4C1I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	ATTIVATO	4	1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'Istruzione	30.06.2026	2.000.000,00	Affido incarichi e inizio lavori in fase di completamento
--	----------	---	---	--	------------------------------	------------	--------------	---

L'Organo di revisione **prende atto** che, per i progetti PNRR della Missione 1 Componente 1, ad oggi l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 30% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021 e che le risorse sono state vincolate con vincolo di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS e PADIGITALE2026.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili, previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet, anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili. Non è stata fatta richiesta di accesso al fondo.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

Con nota Anci avente ad oggetto "Decreto legge 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" di data 04.03.2024 è stato indicato che con decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2024, le piccole e medie opere, sono completamente fuoriusciti dal PNRR e che le stesse opere tornano ad essere finanziate con fondi originali.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Rriguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;

- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrate, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obbiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Revisore prende atto dell'avvenuto invio "provvisorio" alla BDAP degli Schemi di bilancio, dei Dati contabili analitici e del Piano degli indicatori, prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio comunale per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P. e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio; ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2026-2027 e sui documenti allegati.

Cles, 16/01/2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Demagri dott. Alessandro

